



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società GE.S.T.A. S.r.l. c/o Ing. Franco Piga
franco.piga@ingpec.eu
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari
del CFVA
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna Settentrionale Nord-Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Parco naturale regionale di Porto Conte e
Area marina protetta Capo Caccia –Isola Piana
parcodiportoconte@pec.it

Oggetto: Concessione demaniale per posizionamento di un pontile ad uso solarium a servizio della struttura ricettiva Hotel Punta Negra. Comune: Alghero. Proponente: società GE. S.T.A. S.r.l. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata in data 19.07.2023 (Prot. D.G.A. n. 21850 del 20.07.2023), regolarizzata in data 02.08.2023 (Prot. D.G.A. n. 23264 del 02.08.2023), relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza è relativa alla richiesta di concessione di un'area demaniale e di uno specchio acqueo per il posizionamento di un pontile temporaneo e amovibile, a servizio dell'Hotel Punta Negra, presso la spiaggia di Punta Negra nel comune di Alghero, su un'area distinta catastalmente al Foglio 49 mappali 865 e 13.

L'intervento prevede:

- la realizzazione di un solarium (superficie 134.03 m²), con annessa scala di accesso (superficie di 4.95 m²), che interessa lo specchio acqueo antistante (superficie 221.21 m²), per una superficie totale di 360.19 m²;
- l'installazione di pilastri con sezione 20x20 cm, di travi maestre con sezione 20x10 cm, di controventi con sezione 20x10 cm e 10x10 cm;
- un sistema di ancoraggio con bicchiere in acciaio e perno in presenza di fondale roccioso;
- la posa di blocchi di fondazione di dimensioni 0.80x0.80x0.30 m in presenza di fondale sabbioso.
- una passerella della lunghezza di 22 m;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le opere previste ricadono in prossimità dei confini della ZSC “Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana)” (ITB010042), della ZPS “Capo Caccia” (ITB013044), e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. Le suddette opere ricadono, inoltre, all'interno dei confini del Parco Naturale Regionale di Porto Conte.

L'Ente Parco Naturale Regionale di Porto Conte, in riscontro alla richiesta di parere ex art.5, c. 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., con la nota prot. D.G.A. n. 25990 del 6.07.2023, ha comunicato: “[...] *Si è potuto dunque riscontrare che l'area di intervento ricade in prossimità del confine del sito comunitario ed è interessata, nella frazione sommersa, da biocenosi delle alghe fotofile dell'infralitorale superiore assimilabili all'habitat 1170 , scogliere, in continuità con i fondi molli della spiaggia sommersa che, a sua volta, prosegue verso il largo fino al limite superiore della prateria a Posidonia oceanica, che rappresenta l' habitat prioritario 1120*. La porzione terrestre immediatamente retrostante la linea di riva, presenta inoltre una fascia rocciosa che prosegue verso sud ovest connettendosi con le formazioni riferibili all'habitat 1240 presente all'interno del sito.*

Anche le coperture del fondo di sopra richiamate proseguono in direzione sud occidentale mantenendo continuità morfologico strutturale con le stesse tipologie di habitat presenti all'interno del sito. Dal momento che la struttura in argomento interagisce direttamente con i fondi duri delle scogliere e con quelli mobili della spiaggia sommersa, non è possibile escludere un effetto diretto su tali habitat, ed avendo inoltre questi una continuità con gli stessi presenti all'interno del sito, ne consegue che non è possibile escludere effetti indiretti significativi sugli stessi habitat del sito ITB 010042.

Si ritiene dunque che l'intervento debba essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata”.

Premesso quanto sopra, preso atto del parere dell'Ente Parco Naturale Regionale di Porto Conte, considerate le potenziali interferenze con gli habitat: 1170 “Scogliere”, 1120* “Praterie di Posidonia (*Posidonia oceanica*)” e 1240 “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici”, viste le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, difformi e non coerenti con quanto rappresentato nella documentazione progettuale, e tenuto anche conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC e della ZPS, si ritiene che l'intervento in oggetto, potendo generare incidenze significative dirette, anche cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione, deve essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti e analisi:

1. rilievo della biocenosi dei fondi finalizzato alla valutazione di tutte le potenziali interferenze relative alla realizzazione dell'intervento;
2. analisi delle alternative, di tipo tecnologico e dimensionale, con particolare riferimento agli ancoraggi;
3. valutazione di adeguate misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere e di esercizio;

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI